

SUPSI

Sostenibilità è...futuro!

**Intervento di Franco Gervasoni al Congresso immobiliare ticinese
Lugano, 5 marzo 2013**

La Scuola universitaria professionale della Svizzera italiana (SUPSI) è attiva nella formazione di base (a livello Bachelor e Master), nella formazione continua, nella ricerca applicata e nelle prestazioni di servizio in molteplici ambiti disciplinari a sostegno dello sviluppo sostenibile dell'intera società. Si prefigge di contribuire ad affrontare con approccio adeguato le numerose macrotendenze che ci accompagnano nel mondo in cui viviamo: lo sviluppo demografico, l'impatto delle nuove tecnologie, la globalizzazione, l'approvvigionamento energetico, la gestione del patrimonio costruito, solo per citarne alcune.

I numerosi progetti formativi e di ricerca svolti ogni anno dagli oltre 800 collaboratori e collaboratrici sono spesso interdisciplinari e permettono di spaziare in tutte le dimensioni della sostenibilità. Analizzandoli più in dettaglio ci si accorge di quanti siano direttamente o indirettamente correlati al patrimonio costruito.

Un esempio importante in questo ambito, che ben rappresenta anche lo spirito della nostra azione in favore del territorio, è costituito dal progetto Coabitan-Ti, che ha coinvolto un gruppo interdisciplinare di ricercatori nella redazione di linee guida per la progettazione e l'esecuzione di costruzioni a pigione moderata pensate per la popolazione anziana. Dal progetto di ricerca applicata, svolto in stretta collaborazione con Logisuisse, sono scaturite tesi di Bachelor contestuali per gli studenti di architettura e prestazioni di servizio per numerosi committenti pubblici e privati del Cantone.

Analogamente potrei portare esempi nel contesto delle tecnologie (domotica, applicazioni per lo sfruttamento dell'energia solare in svariate forme), della cooperazione allo sviluppo (con la redazione di un manuale per la ricostruzione postcatastrofe per la Banca mondiale), della conservazione del patrimonio costruito, con la recente partecipazione ad un progetto per l'allestimento di un'enciclopedia per il restauro e il riuso dell'architettura del XX secolo. Oppure ancora i numerosi esempi di prestazioni di servizio, anche per le preture, nell'ambito della valutazione di danni e difetti costruttivi, della detezione di inquinanti indoor (radon, amianto, ecc.) o dei test sui moduli e sistemi fotovoltaici nel nostro Laboratorio PV di Lamone, unico in Svizzera.

Particolare attenzione alla sostenibilità la dedichiamo anche nella gestione degli edifici da noi occupati, che comprendono oggi una superficie utile di quasi 50'000 metri quadrati, e negli investimenti pianificati per i nuovi campus della SUPSI di Mendrisio Stazione, Lugano Stazione e Viganello (con USI), per i quali si prevede un costo complessivo di oltre 250 milioni di CHF nei prossimi 5-6 anni.

Consci che molto dipende dalle prime decisioni strategiche, abbiamo adottato un concetto di sostenibilità in senso ampio. Campus diffuso per assicurare una buona ripartizione e uno sviluppo a lungo termine della SUPSI sul territorio cantonale, possibilità di ampliamento contigue alle edificazioni, inserimento urbanistico, mobilità degli utenti (oltre 3000 ogni giorno), economicità dell'investimento e della gestione, efficienza energetica, flessibilità strutturale, benessere dei fruitori, sono tutti stati elementi di valutazione principali descritti nei bandi di concorso.

SUPSI

Ne sono quindi scaturiti progetti interessanti in cui gli autori hanno dimostrato notevoli competenze. La nostra ambizione è di poterli in futuro utilizzare come esempi di buone pratiche per la diffusione di queste sensibilità in tutto il territorio e nella comunità scientifica di riferimento.

In conclusione sottolineo il ruolo fondamentale della SUPSI e delle istituzioni universitarie in generale per un vero sviluppo sostenibile della nostra società.

Nell'ambito immobiliare, che più ci interessa quest'oggi, è fondamentale che tutti gli attori che concorrono alla realizzazione di un buon progetto (politici, amministratori, committenti, promotori, progettisti, esecutori, membri delle giurie, ecc.) siano sintonizzati sulle medesime frequenze, sostenibili e quindi orientate al futuro.